Sabato 8 Luglio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 161.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## CORREZIONI
### alle nostre Leggi elettorali

Certe esperienze che si vanno facendo, suggeriscono correzioni tanto alla Legge elettorale politica quanto alla Legge elettorale amministrativa.

Ieri, ad esempio, la *Perseveranza* addimostrava la convenienza di accogliere l' iniziativa di taluni Deputati, per la quale diverrebbe *ineleggibile vita durante un Candidato di cui l' elezione fosse stata annullata per corruttela*. E ciò dietro la recente osservazione, che Candidati di questa fatta si ripresentarono ai rispettivi Collegj e furono rieletti !

La *Perseveranza*, tra altri, cita il Collegio veneto di Cittadella, dove testè venne rieletto quel dottor Leone Wollemborg, che tanto aveva insistito per doventare *Deputato del Friuli*, predilegendo i Collegi di Pordenone e di Spilimbergo. E riguardo al quale, noi non ebbimo che una risposta, cioè di non amare l' *importazione di Candidature*.

Riguardo alla Legge elettorale amministrativa, parlasi ora d'una *correzione radicalissima*. Tratterebbesi di abolire l' annua rinnovazione del quinto dei Consiglieri, e di stabilire che ad ogni tre anni abbia a rinnovarsi la metà dei Consiglieri comunali e provinciali, come anche la metà delle Giunte.

Or questa *correzione*, a nostro parere, sarebbe logica ed ottima per le pubbliche Amministrazioni.

Intanto, avvenendo le elezioni amministrative ad ogni triennio, gli Elettori potrebbero prepararsi con maggior serietà. Poi, pel rinnovamento della metà dei Consiglieri sarebbe possibile di immegliare que' Comuni e quelle Provincie, i cui amministratori si fossero allontanati dalla strada retta. Infine si risparmierebbe nelle spese elettorali.

Ma noi consideriamo pur un altro vantaggio di questa riforma, cui dicesi che il Governo voglia studiare. E è di risparmiar al Paese troppe agitazioni che per solito non producono altro se non dissensi e discordie.

Con la vecchia Legge elettorale amministrativa questo pericolo era minore che non sia oggi, cioè dopo l' allargamento del suffragio. Quindi se già l' esperienza suggerisce una *correzione*, la si faccia al più presto. Noi anzi invochiamo che le *correzioni alle nostre Leggi elettorali* sieno poste all' *ordine del giorno* della Camera per le prime sedute della Sessione che comincierà in novembre. Ciò facendosi, il Paese vedrebbe che effettivamente il Governo rendesi interprete de' suoi veri bisogni ed insieme dell' opinione pubblica.

## Parlamento Nazionale.

### Senato del Regno

Seduta del 7 — Pres. FARINI.

Il presidente commemora i defunti senatori Bruni, Grimaldi, Stocco ed il ministro Eula, del quale ricorda le alte benemerenze come scienziato, come magistrato e come cittadino (*vivissime approvazioni*). Altri si associano, fra cui Gagliardo, ministro delle finanze.

Costa propone che il Senato si abbruni per 15 giorni e mandi le condoglianze alla famiglia. Il Senato approva.

Il presidente dice: Ora verrebbe lo svolgimento della proposta Pierantoni (sulla proroga del corso legale). Comunica un telegramma di Pierantoni, il quale trovasi ad Ancona e non può essere a Roma prima di domenica mattina.

Dopo altre osservazioni del presidente e di Tabarrini, il Senato stabilisce di riunirsi lunedì per udire lo svolgimento della proposta Pierantoni.

### Camera dei Deputati.

Sed. del 7. ant. — Vice-Pres. MUSSI

Dopo alcune interrogazioni, si approvano dieci progetti di cui la conversione in legge del decreto reale pei funerali dell' on. Seismit-Doda.

Seduta del 7 pom — Pres. ZANARDELLI

Si riprende la discussione del progetto pel riordinamento degli istituti d' emissione all' art. 15, il quale stabilisce che la vigilanza permanente sugli istituti d'emissione è esercitata dal ministero d' agricoltura e commercio di concerto con quello del tesoro, che i modi e le norme di essa saranno determinate per decreto reale da emanarsi entro sei mesi, che ogni biennio si faranno delle ispezioni straordinarie le cui relazioni saranno presentate al Parlamento entro tre mesi.

La Camera lo approva con l' emendamento proposto da Giolitti in forza del quale la nomina del direttore della Banca d' Italia deve essere approvata dal Ministero.

Si approva senza discussione l' art. 16 che stabilisce le penalità per gli istituti di emissione i quali trasgredissero alla legge ed ai propri statuti.

Il presidente apre la discussione sul seguente articolo 17: « I membri del parlamento non possono essere amministratori, nè esercitare alcun altro ufficio retribuito o gratuito negli istituti di emissione.

Dopo breve discussione, lo si approva, respingendosi la proposta di De Nicolò che si aggiunga all' articolo: « Nè essere possessori d' azioni della banca nazionale. »

Giolitti accetta la raccomandazione di Sonnino che i presidenti del Consiglio d' amministrazione, i consiglieri, i reggenti ed i censori degli istituti d'emissione, i direttori generali, i direttori delle sedi e delle succursali e i cassieri siano cittadini italiani.

Senza discussione si approvano gli articoli fino al 22 i quali stabiliscono la misura della tassa per gli atti relativi alla fusione degli istituti e la costituzione della banca d' Italia, — il modo di liquidazione, dell'immobilizzazione delle banche d' emissione, — le penalità (reclusione da tre mesi a quattro anni), per coloro, che investiti di funzioni negli istituti d' emissione, affermano il falso o nascondono il vero, traendo in inganno coloro che esercitano funzioni di vigilanza d' ispezione allo scopo di celare le condizioni anormali di detti istituti; e le maggiori penalità (reclusione da uno a cinque anni) per coloro che affermano il falso o nascondono il vero esercitando funzioni di vigilanza o d' ispezione sugli istituti; e per chiunque effettua emissione di biglietti non somministrati o fabbricati secondo le norme dell' articolo nono (da tre a 10 anni di reclusione); infine, l' obligo nella Banca d' Italia di somministrare al Tesoro le antecipazioni dovute dagli Istituti d' emissione che si fondono.

Senza discussione si approvano i seguenti articoli aggiuntivi proposti dalla commissione ed accettati dal Governo:

Art. 22 bis: Se alcuna delle banche, le quali ai termini dell' art 1 dovrebbero con la loro fusione costituire la banca d' Italia, non accettasse le disposizioni della presente legge, potranno le altre banche costituire la Banca d'Italia purchè entro 6 mesi portino il capitale a 210 milioni.

Art. 22 ter. Per l' approvazione dello Statuto della Banca d' Italia sarà convocata un' assemblea composta degli azionisti delle banche che la compongono, possessori da 3 mesi di almeno 10 azioni delle rispettive banche.

Art. 22 quater. La Banca d' Italia dovrà entrar in funzioni non più tardi dal 1 gennaio 1894 Fino al giorno dell'entrata in funzione della Banca d' Italia, è prorogata alle tre banche che la costituiscono la facoltà di emetter biglietti pagabili a vista ed al portatore, ed è prorogato il corso legale dei biglietti medesimi.

Il presidente, prima di procedere alla discussione delle disposizione transitorie, dà lettura di una sospensiva di Barzilai ed altri deputati, per la quale si rimanderebbe ogni deliberazione sulla liquidazione della banca romana a dopo conosciute le risultanze dell' inchiesta parlamentare e della procedura giudiziaria.

Il Governo non la accetta ; ad anche la Camera la respinge.

Il presidente apre la discussione sul nuovo art. 27, così concepito:

« La Banca d'Italia pagherà ogni anno due milioni di lire nel conto della liquidazione della Banca Romana per coprire le perdite risultanti dalla liquidazione stessa.

« Se non tutta la somma così prelevata occorresse per coprire le perdite della liquidazione della Banca Romana, il soprapiù sarà portato in aumento del fondo di riserva della Banca d' Italia. Le antecipazioni che la Banca d'Italia dovrà fare alla liquidazione della Romana, frutteranno un interesse corrispondente alla metà del saggio dello sconto. »

Una proposta Sonnino, pel ritorno all' articolo primitivo, **è respinta con voti 202 contro 100 e 9 astenuti.** Approvasi quindi l' art. 27 nel testo concordato tra il ministero e la commissione.

Il presidente apre la discussione sul seguente art. 28:

« La Banca d' Italia inizierà e proseguirà a sue spese tutte le azioni di responsabilità contro i funzionari e amministratori della Banca Romana e dovrà farlo sempre che l'avvocatura generale erariale lo riconosca opportuno ».

Vi si aggiunge, accettata dal Governo, una proposta di Cavallotti così formulata: « E contro i terzi che risultino comunque responsabili dei danni della banca medesima. (*Benissimo, vive approvazioni*).

Si approva infine l' art. 29 ed ultimo della legge.

Su proposte di Cavallotti e Sonnino, accettata dal presidente del Consiglio, si rimanda a domani il coordinamento e la votazione a scrutinio segreto dello legge.

La seduta chiude con una dimostrazione di caldo plauso a Zanardelli, per lo zelo cortese e la saggia imparzialità dimostrata durante la lunga discussione di questa legge.

Si annunciano varie interrogazioni, fra le quali una di Clementini: Se ed in quale misura intenda il governo provvedere a favore dei danneggiati dal nubifragio del 30 giugno in Fortogna di Longarone.

Levasi la seduta alle ore 9,15.

## *Cronaca Provinciale.*

### Elezioni provinciali.

Oltrechè nel II Mandamento di Udine, dove scadono dall' ufficio *due notabilità del Consiglio provinciale* (comm. Billia e nob. Mantica) ed il cav. nob. Antonio Lovaria stimabilissimo per retto criterio, e per i molti tenuti incarichi, e per i sani principj democratici, nel Mandamento di Tolmezzo gli Elettori dovranno, domani 9 luglio, scegliere un Rappresentante al Consiglio della Provincia.

Da quel Mandamento nessuno ci scrisse; quindi ignoriamo se v' abbia qualche competitore che contrasti la rielezione del Consigliere cessante avv. Edoardo Quaglia. Per voci udite da altri, si ritiene che la Maggioranza elettorale gli rimarrà fida anche questa volta.

### Appunti amministrativi.

Forgaria, 5 luglio.

Il cenno inserito nel 27 giugno urtò i nervi, non tanto del signor Sindaco, quanto di certi sedicenti liberali che in materia di franchezza, sono indietro di assai. Non giova Spesse volte pur troppo la verità scotta ma non è colpa di chi la dice. Sono i fatti e non le parole, che devono impensierire la gente di retto sentire, e l' avverarsi di tali fatti, e non il loro racconto. Che se pubblico lo abbiamo fatto, si fu nell' intento che il peccatore si avvedesse e non ricadesse nel peccato.

Quando si ha un amico, un vero amico, non uno strumento, si usano per esso tutti i riguardi: lo si ammonisce ove falla, lo si istruisce ove manca.

Oggi vi farò appunti di altra materia, ma sempre intorno all' amministrazione comunale.

1. La revisione e pubblicazione delle Liste elettorali politiche ed Amministrative non può aver luogo fuori dei termini stabiliti dalle leggi.

2.o La manutenzione delle strade dovrebbe seguire con più regolarità, nell' interesse anche dell'Amministrazione.

3.o Alla scadenza della 3 a rata prediale del corrente anno, doveva essere consegnato all' Esattore, per la riscossione, il ruolo della tassa di fuocatico, come prescrivono i regolamenti e come di consuetudine.

4.o Alla medesima scadenza dovevano riscuotersi pure, come da consuetudine o patti contrattuali, una parte dei redditi Comunali; per non aggravare la condizione dei contribuenti, facendo loro pagare somme di rilievo in una sol volta.

5.o Fino dall' agosto 1892 venne presentata al Municipio e poi alla R. Prefettura una istanza per la depurazione delle restanze attive; ancora il Consiglio non fu sentito in proposito.

6.o Urge provvedere in obbedienza ad una deliberazione Consigliare del 14 agosto 1892, alla ricostruzione del ponte sul torrente Arzino, indispensabile pel transito dell' intero Comune.

Intorno alla qual ricostruzione asseriamo:

Che, com' è accennato, fino dal 14 agosto p. p il Consiglio la deliberava — Che venne in quella seduta ordinata la compilazione dei ruoli per le prestazioni d' opera, ma non si sa se vennero ancora compilati; — Che l' impalcatura è in via di assoluto deperimento; — Che saranno circa due anni che il Municipio, all' aggetto di evitare disgrazie, aveva proibito il passaggio sul ponte ai carri con forti carichi, per tema che il peso avesse ad affrettare la caduta; — Che passato questo periodo di tempo in cui il legname dell' impalcatura è deteriorato di più, naturalmente, ed in modo che di spesso compariscono sotto i piedi delle buche, si permette oggi il passaggio ai carri di qualunque peso.

Per questo specialmente invitiamo l' Autorità, cui spetta, di prendere quelle misure che riputerà atte a tu-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

## Emanuele Valenziani

RACCONTO

di

GIOVANNI NARDI.

I.

Chi percorrendo lo stradale tra Vercelli e Novara si fosse arrestato con lo sguardo al castello dei conti Valenziani avrebbe scôrto un signorile edificio, nel quale al vecchio si innestava il nuovo con un contrasto di tinte, di stile, di età, che, per quanto disarmonico, non mancava di essere artistico e parlare vivamente alla fantasia. Così da un lato, di fianco alla facciata, di costruzione ed architettura moderne, si innalzavano due grandi torrioni anneriti dal tempo, cadenti ma pure maestosi, dall' altro si estendeva un muraglione diroccato, rivestito di edera, sul quale si aprivano i fôri di antiche finestre, presentanti la immagine di vuote occhiaie.

Il nome pomposo di castello avrebbe potuto parere usurpato, ma l' attuale palazzotto continuava a conservarlo per la tradizione viva fra i conterranei, quantunque un incendio avesse già molti anni addietro, distrutta in massima parte, la avita residenza feudale.

La famiglia Valenziani, che da tempo remotissimo vi teneva dimora, apparteneva alla vecchia nobiltà del Piemonte, aveva dati al paese uomini cospicui, d' arme, di chiesa, di toga; personaggi insigniti di alte cariche — Benchè il lautissimo censo fosse stato di molto assottigliato dalle vicende, pure la casa si conservava tuttavia doviziosa, ed era circondata dall' aureola dell' antico splendore.

Prima dell' epoca in cui questo racconto ha principio, Ottavio Valenziani, già rotto ad una vita di giuoco e di orgia, aveva definitivamente abbandonato il castello paterno trasportando il proprio domicilio a Torino ove faceva sua sposa una bella e pallida bionda, la marchesina Silvani.

Questa unione, alla quale doveva la sua esistenza Emanuele, il nostro protagonista, era stata, come poteasi prevedere, infelicissima, poichè il conte Ottavio non aveva tardato ad immergersi nuovamente nella dissipazione, fra i tavolieri di giuoco, i bagordi e gli amplessi venduti.

La povera moglie, la quale, per uno dei tanti strani fenomeni del cuore, ad onta di tutto lo amava, se n' era accuorata così, che, come un fiore al quale venga negato il bacio del suo sole, reclinando il capo tristamente era scesa, grado, grado, nella tomba.

Alla morte di lei, il conte Ottavio aveva affidato il figlio, il quale allora toccava il nono anno, al fratello conte Lorenzo che, insieme ad una sorella zitellona, di nome Lucrezia, abitava il castello, ed era tornato ad abbandonarsi più libero alla crapula ed alla dissolutezza, dilapidando gli ultimi residui del suo patrimonio, come aveva già dissipata la dote della moglie.

La vita disordinata, forse anco la voce del rimorso, avevano tratto pur esso in breve al sepolcro, e la sua eredità era andata divisa fra i creditori.

II.

Il conte Lorenzo, già quasi sessagenario, era di indole affatto diversa dal fratello. Spensierato, gaio, nella sua giovanezza, affettuoso, espansivo, di pronto ed acuto ingegno, aveva molto viaggiato, soffermandosi un tempo più o meno lungo nelle principali capitali d' Europa. Nell' ultimo viaggio a Parigi, fatto a circa trent' anni, vi aveva protratta più che non solesse la sua dimora. Al ritorno era apparso altro uomo. Una strana trasformazione era avvenuta in lui. Alla primiera abituale ilarità dell'aspetto, all' occhio vivace ed irrequieto, alla fronte non solcata da alcun doloroso pensiero, era succeduta una costante melanconia; un' ombra cupa traspariva dal sorriso forzato, dall' occhio spesso lungamente immoto.

La parola usciva rada dalle labbra, e facile alla tagliente ironia. Talora egli, già di dolcissima tempra, prorompeva in fieri impeti d' ira, anche per lievi cause. La espansione fiduciosa e cordiale di altra volta s' era mutata in una invincibile misantropia, che gli creava all' intorno una cerchia di isolamento. Si avrebbe detto che qualche terribile rimembranza opprimesse lo spirito, che il cuore celasse il secreto di uno di quei sentimenti, che con strazio lento, continuo, irremeabile, pesano sulla vita come la fatalità.

Ma non una parola, non una allusione gli erano mai venute alle labbra a dare la traccia di questo mistero dell' animo.

Egli, già alieno dalle serie occupazioni, si era immerso negli studi, viveva fra i libri, questi silenziosi ma costanti e fedeli amici la cui società può ancora riuscire gradita quando ogni altra ripugni.

Si era particolarmente dedicato allo studio della botanica; fra le piante ed i fiori, il suo cuore sembrava trovasse ancora un palpito. Nello rintracciare, nello scoprire alcuno dei meravigliosi fenomeni nella natura, alcuna delle secrete e sublimi leggi, ritornava sulle labbra il lieto sorriso di altri giorni, ma era il guizzo di un lampo, che rapidamente svaniva. — Del resto quasi null' altro sembrava interessarlo nella vita.

La contessa Lucrezia di due anni più vecchia del fratello Lorenzo, era l' unica superstite di parecchie sorelle.

Queste si erano accasate in posizione sociale relativamente modesta, essa aveva dovuto invece rinunciare ad ogni aspirazione coniugale, forse in causa di un fisico in cui troppo emergevano le forme angolose ed un certo che di rude ed aspro nell' aspetto e negli atti.

In realtà era dominata in terribile modo dal primo dei sette peccati capitali, che indulgentemente battezzava, per suo conto, quale doveroso sentimento della propria dignità, ed aveva sempre nutrito per l' amore un disprezzo profondo, che calcolava figlio di una mente meglio delle altre illuminata, nè avrebbe mai acconsentito a stringere un nodo, il quale non le presentasse il godimento di tutti quegli agi che le offriva la casa paterna.

Non potendo palpitare fisicamente per la creatura aveva finito col palpitare spiritualmente per il creatore. Forse anche l' orgoglio suo trovava suo sfogo negli intimi e continui rapporti con la divinità. Veniva con ciò a stabilire una grande linea di demarcazione nei suoi rapporti contatti col mondo. Da un lato stavano i perenni legami di lei con Dio, dall' altro quelli con gli esseri terrestri.

Si era data a corpo perduto alla devozione, agli scrupoli, al salvamento delle anime pericolanti. Ma ahime! Alla sua religiosità mancava quella fiamma vivificatrice, che fece del Cristianesimo la più santa delle religioni, tutta carità, fratellanza, perdono. Il sublime spirito cristiano sfuggiva al suo sentimento, nè lo comprendeva, nè poteva comprenderlo; tutto era per lei, il rispetto alle pratiche prescritte dalla chiesa, il rispetto scrupoloso alla esteriorità del culto, la riprovazione di ogni altrui peccato, accompagnata da una intolleranza morbosa, che scambiava per santo fervore, da una implacabilità inflessibile, che giudicava religiosa fermezza.

Partite le sorelle ad una ad una, scesi i suoi genitori nelle arche di famiglia, ritornato il conte Lorenzo a stabilirsi al castello per non più allontanarsene, essa aveva presa la direzione generale della casa, ritirandosi in un quartierino ove teneva un piccolo oratorio, fitto di immagini sacre, reliquie e scapolari.

(Continua.)

telare la pubblica incolumità; disponendo una visita da parte di tecnici, onde non addossarsi la grave responsabilità di vitime umane, di cui la caduta del ponte o di una parte di esso potrebbe essere la causa.

Abbiamo parlato e scritto ancora alle Autorità in argomento; — ed ora abbiamo creduto di informare anche il pubblico, onde poi le scuse che si potessero accampare abbiano quel peso che si meritano. *Fl.*

### La Scuola superiore di agricoltura di Milano a Fraforeano.

Gli allievi della Scuola Superiore di agricoltura di Milano, accompagnati dai tre prof. Alpe, Niccoli, Menozzi, nel 4 corr. furono a visitare anche lo Stabile di Fraforeano del co. Vittorio de Asarta.

La loro attenzione era rivolta non soltanto alle soddisfacenti e prospere condizioni delle varie culture, ma in ispecie all'applicazione vasta e razionale di tutto quanto può essere suggerito dalla scienza.

La chimica, la meccanica, la elettricità sono messe a profitto con intraprendente intelligenza, con studio profondo. Quivi un gabinetto chimico, ai cui crogiuoli lo stesso proprietario con efficacissimi ed utili esperimenti assoggetta concimi, terreni, raccolti: quivi una serie di macchine le più perfezionate, fra le quali quattro mietitrici e legatrici di frumento, e le zappe Planet, che con un solo cavallo e un solo uomo rincalzano il sorgoturco; quivi la forza elettrica, tratta da un provvido corso d'acqua che attraversa il tenimento, e con la quale quegli egregi studiosi videro regolarmente funzionare lo stupendo caseificio, la pompa per la bagnatura del concime, il pressa-foraggi, il trincia-foraggi, e finalmente la invero prodigiosa aratura dei campi.

Allievi e professori trovarono, a conferma dei loro studii, abbondante elemento di utili cognizioni pratiche, favorite dalla continua assistenza e dalla esperta parola del co. de Asarta, che, assieme a quella gentildonna che è la di lui consorte, usò loro ogni più fine e squisita cortesia.

Il risultato della visita fu da uno dei professori giustamente sintetizzato esclamando, che un simile podere dovrebb'essere la meta delle escursioni di ogni scuola di agricoltura.

### Un acquedotto bramato

Pagnacco, 8 luglio.

Qui si lavora alacremente per ultimare i lavori dell'acquedotto affidati alla solerte impresa D'Aronco. Fra qualche giorno le frazioni più bisognose del Comune, (Pagnacco-Castellerio Zampis e Plaino) potranno agevolmente usufruire del beneficio dell'acqua potabile, di cui tanto difettavano.

Sia lode al nob. cav. Orgnani-Martina Sindaco, il quale dall'anno 1885, epoca in cui prese le redini dell'amministrazione comunale, nulla lasciò d'intentato, pur di riuscire nel nobile ed umanitario intento.

Domani avranno luogo le Elezioni, e giacchè la sorte designò l'uscita del nome del Cav. Orgnani Martina per la Frazione di Plaino, così non vi ha dubbio che quegli elettori voteranno numerosi e compatti per la sua rielezione, dandogli così un attestato della loro riconoscenza. *Quod est in votis.* D.

### Per correggere uno sproposito.

Nella *Gazzetta Ufficiale* di mercoledì è comparso il seguente decreto reale:

« Sulla proposta del Nostro Ministro, eccetera.

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Marano Lacunare, ecc.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di *Marano Lacunare*, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di *Marano Lagunare*

Ordiniamo, ecc. »

### Madri per ridere.

Italia Giraldi, di San Vito al Tagliamento, allontanavasi e per lungo tempo dalla propria abitazione per darsi al libertinaggio, lasciando abbandonato un suo bambino di solo un mese!...

La creaturina non morì d'inedia per la pietà di una vicina lattante, la quale udì i lamenti e nutrì l'abbandonato.

### Per uno strappo... monetario.

Nella sera del 4, dopo viva discussione, tra Luigi di Antonio Marzolla d'anni 30 contadino e Valentino Grimaz fu Angelo, ambedue da Canebola, il Marzolla strappò dalle mani del secondo un portamonete contenente L. 25 e se ne fuggì. — Venne arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, cui fu pure consegnato il portamonete sequestrato.

### Arresto in Chiesa.

Nella Chiesa di Reana del Rojale fu arrestato, alle 5 e mezza ant. di mercoledì, certo Francesco Chialina, pregiudicato, contadino da Morsano al Tagliamento, il quale, entrato nel dì prima nella casa momentaneamente incustodita di Bernardino Comelli, vi rubava una scure del valore di lire 4.

---

Ieri alle 4 ore antimeridiane cessava di vivere quì in Codroipo dopo lunga e penosa malattia nell'età d'anni 60 la Signora

**Lucia Pitacco**

lasciando nella massima costernazione il Marito ed i parenti non solo, ma tutti quelli ancora che ebbero campo d'apprezzare l'alto sentire e le doti non comuni di cui era adorna la cara defunta.

A tanta sventura vi sia di conforto o Marito e Parenti che il vostro giusto dolore viene condiviso da fidati amici, i quali vi esortano a farvi coraggio e sopportare con fortezza questa immane sciagura che vi colpisce.

Gli amici
*G. V. B. P.*

---

### Corriere goriziano.

Gorizia, 6 luglio.

**La revisione del tracciato della ferrovia Gorizia-Aidussina.** — Oggi ebbe luogo in Aidussina la chiusura della revisione del tracciato della ferrovia Gorizia-Aidussina.

Il paese era pavesato a festa e lo sparo dei mortaretti accolse la Commissione guidata dal Cons. di Luogotenenza cav. de Bosizio e presenziata da S. E. il Capitano prov. Francesco Coronini.

Il tracciato in generale non incontrò il favore che del rappresentante del ministero della guerra, il quale scorge in questa, una linea di alta importanza militare e ne desidera la congiunzione con Adelberga onde potere su quel tratto disporre di un rapido quanto sicuro mezzo di trasporto di truppe e materiali da guerra. Le popolazioni della regione la trovano tenuta troppo bassa, nel territorio soggetto alle inondazioni e si bisticciano per le stazioni. In generale però sono pronte ad accogliere con giubilo la ferrovia anche nel modo progettato.

Quanto a Gorizia, essa ne vedrebbe volentieri la costruzione e si ripromettrebbe un beneficio qualora la linea avesse a rimanere locale. Teme la congiunzione con Adelberga come pericolosa al suo commercio che verrebbe sviato e perciò incaricò i suoi delegati di dichiarare che, conformemente al voto preso, non contribuirà i fior. 100000 che per la linea Gorizia Longatico.

---


# Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l'Italia*

## dell'acqua Minerale di Kostreinitz

*presso Rohitsch (Stiria)*

*Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renale, discrasie uro fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio. Sgobbo, Boeri, De Dominicis Prof. nell'Università di Napoli, Reale. Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.*

*Vendesi presso il negozio* **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1/2 Litro cadauna.*


---

## *Cronaca Cittadina.*

### Bollettino Meteorologico.

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20*

LUGLIO 8 Ore 7 ant. Termometro 22.—
Min. Ap. notte 14.5 Barometro 751.
Stato Atmosferico. Sereno
Vento pressione Crescente

7 LUGLIO 1893

IERI: Vario
Temperatura: Massima 28.— Minima 15.4
Media 21.885 Acqua caduta mm
Altri fenomeni:

### Ringraziamento.

*Al dottor Giovanni Nardi — Sacile.*

L'altro jeri ricevetti l'originale, come dicono in tipografia, corretto del Racconto, di cui Ella gentilmente permette la stampa nell'*Appendice* del mio Giornale; ed oggi se ne comincia la pubblicazione.

Io La ringrazio pel dono cortese, anche a nome de' Soci e Lettori della *Patria del Friuli*

*C. Giussani.*

### Per le elezioni comunali del 16 luglio.

La presidenza dell'Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli ha diramato una circolare d'invito all'Assemblea generale che avrà luogo lunedì 10 corrente alle ore 9 pomeridiane presso la Sede sociale per trattare sul seguente ordine del giorno:

Nomina di un Comitato allo scopo di compilare una lista per le prossime elezioni amministrative.

La circolare è sottoscritta dal vice Presidente Francesco Minisini e dal segretario Antonio Beltrame.

## CONSIGLIO COMUNALE

Alla seduta di jersera parteciparono i consiglieri signori:

Antonini avv. Gio. Batt., Beltrame Antonio, Berghinz Giuseppe, Biasutti dott. cav. Pietro, Billia avv. Gio. Batt., Bonini prof. cav. Pietro, Braida cav. Francesco, Braida avv. Luigi, Canciani ing. cav. Vincenzo, Capellani avv. Pietro, Caratti nob. dott. Umberto, Casasola avv. Vincenzo, Cossio Antonio, Cozzi Francesco Luigi, Disnan Giovanni, Gropplero co. comm. Giovanni, Leitenburg avv. cav. Francesco, Mantica nob. Nicolò, Marcovich Giovanni, Mason Enrico, Measso avv. Antonio, Minisini Francesco, Morpurgo cav. uff. Elio, Pecile dott. comm. Gabriele Luigi, Pedrioni Giuseppe, Pirona dott. prof. comm. Giulio Andrea, Pletti Ermenegildo, Di Prampero co. comm. Antonio, Raiser Gustavo, Romano nob. dott. Gio. Batt., Seitz Giuseppe Ernesto, Di Trento nob. cav. Antonio.

Giustificarono l'assenza: De Puppi e Girardini.

Approvasi il verbale e si passa quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Oggetto 1. Conto consuntivo dell'amministrazione del comune per l'anno 1892

Per la discussione di questo oggetto, l'onorevole Giunta abbandona il posto, dopo che il Consiglio — ad unanimità — elesse a presiedere l'adunanza il comm. Pirona.

— Onorato del momentaneo incarico — dice il prof. Pirona — apro la discussione sul conto consuntivo 1892

L'on. Sindaco, dal banco dei consiglieri, dice che i revisori dei conti si mostrarono così indulgenti verso la Giunta Municipale, ch'egli non ha campo di rispondere. Si limita perciò ad informare che non dalla Giunta dipende se i modelli dello scultore Vincenzo Luccardi, donati al Comune, ancora non sono stati spediti. Fin dal marzo 1892 c'è una lettera dell'avv. Sante Luccardi promettente una sollecita spedizione; e c'è un'altra lettera di soli pochi giorni fa, nella quale l'avv. Sante Luccardi protestasi sempre dispostissimo e pronto a fare la spedizione, ma non averla sinora potuto fare per ragioni delicatissime, che egli, Sindaco, informatone in via privata, non crede esporre al Consiglio.

L'assessore Measso risponde ai vari lievi apunti mossi dai revisori: fra l'altro, con molta ampiezza circa il servizio della pesa pubblica per bozzoli. Si lagna a questo proposito della frase con cui i revisori qualificarono il servizio della metida un agguato teso alla fede pubblica: non crede che il Municipio o gli incaricati sieno colpevoli di tendere agguati alla pubblica fede...

Billia. Ma fu detto ciò nei riguardi della compilazion della metida, perchè questa, dato lo scarso numero delle contrattazioni ed i piccoli pesi portati al pubblico mercato, non ha valore.

Berghinz. Bisogna essere ingenui per credere altrimenti.

Measso. Allora la forma grammaticale del periodo non è molto felice.

Pedrioni E' viziata nella forma!

Measso. Espone alcune ragioni in prò del servizio — buona parte delle quali furono svolte in uno scritto dell'*Economo* che pubblicammo jeri tra le *Voci del pubblico*. Il Comune, egli dice, ha il servizio di pesatura per tutti i generi; ciò per garantire il pubblico dalle possibili frodi; ed anche ha il servizio delle metide. Che quella dei bozzoli, per cause indipendenti dal servizio, non risponda alle esigenze legittime dei produttori e dei consumatori, può darsi: ma questo esigerà che si studi per vedere come migliorarla. Il Comune non potrebbe esimersi dallo stabilire, come per gli altri generi, una pesa pubblica anche per i bozzoli. Sopprimere la metida sarebbe molto facile, ma non privo di inconvenienti, i quali in parte egli espone, riferendo gli studi fatti in proposito da una commissione speciale; studi cui nell'articolo di jeri, citato, si accennava sul nostro giornale.

Di Trento risponde brevemente all'appunto mosso perchè le provviste dei generi alimentari nell'Istituto Convitto Uccellis seguono per economia, anzichè per licitazione. Crede che il sistema per economia sia utile, per le peculiari condizioni dell'Uccellis. In fatto, si realizzarono risparmi notevoli sulla spesa, in confronto degli anni passati.

Braida Francesco ha letto con molta attenzione il consuntivo, e la prima impressione che ne ricevette fu assai favorevole: difatti, sul preventivo, la Giunta ha conseguito un risparmio di oltre quarantamila lire. Senonchè, quella prima impressione, col rifletterci sopra, muta: perocchè si debba riconoscere che tale importante risparmio è dovuto alla larghezza onde fu compilato il conto preventivo. Egli sostenne già, nella discussione di questo, che si esagerava nelle previsioni; ed il fatto conferma la sua opinione di allora. Ma perciò appunto che nelle previsioni si largheggiò, resta possibile la domanda: se proprio tutte le economie che si potevano fare si fecero. Legge generale si è, che uno, il quale si trova ben provvisto di mezzi, non è il più economo; il bisogno è il grande maestro dei risparmi: e se la Giunta non avesse avuto sì larghi mezzi a sua disposizione, forse avrebbe studiate ed ottenute maggiori economie. Rileva che nell'esercizio 1892 furono pagati debiti per lire 90000 mentre il Consiglio avea stabilito se ne pagassero per circa lire 50000: continuando così, in dodici anni si estingueranno tutti i nostri debiti. Ora, è giusto ciò? Noi, la città nostra l'abbiamo riformata per modo che uno il quale riveda Udine dopo trent'anni quasi non la riconosce: abbiamo costruito opere grandiose: l'acquedotto, le chiaviche, il macello, ampliato e rettificato strade, ecc.; ed è giusto che tutto il peso di questi lavori si faccia cadere sopra dodici esercizi soltanto? Non sarebbe più conforme all'equità che si pensasse a diminuire le tasse, per esempio la tassa di famiglia?... Questo egli pensa, e lo pensava pur mentre discutevasi il preventivo, dove forse le osservazioni sue trovavano sede più opportuna: ma lo ripeto ora, fiducioso che nel preventivo prossimo di queste osservazioni si voglia tenere il debito conto. Egli oramai appartiene ai *Moribondi di Palazzo Civico*: ma se anche non rientrerà nelle vicine elezioni, portato da questo o da quel partito, non perciò seguirà con minore interesse e nè con minore affetto lo svolgersi della nostra vita municipale: come suoi propri egli riguarda gli interessi del Comune. — Tanto più ha voluto esporre le proprie osservazioni, in quanto che ritiene che l'esercizio del 1893 darà gli stessi risultati che quello del 1892, e si verificheranno risparmi per una somma probabilmente superiore alle quarantamila lire sparagnate nel 1892

Billia (revisore), nel replicare alle osservazioni della Giunta, comincia affermando come non benevoli sieno stati ma giusti; che se la giustizia apparisce con la veste della benevolenza, avviene perchè così l'amministrazione del Comune meritava. Risponde quindi alle controsservazioni mosse dall'on. Sindaco e dagli assessori Measso e Di Trento — e in riguardo agli usurpi di fondi comunali per parte di privati, che il Municipio deve rivendicare; e in riguardo al sistema della fornitura viveri pel Collegio Uccellis: la legge vuole la garentia della licitazione, ed i revisori avere tale garentia invocato, malgrado essi credano alla insospettabile rispettabilità della Direttrice dell'Istituto, perchè nelle pubbliche amministrazioni la rispettabilità personale non basta quando la legge domanda guarentigie più ampie. Seguita esprimendo un'opinione personale sulle teorie svolte dal Consigliere Braida: egli applaudire e benedire quelle amministrazioni che, in luogo di aumentare, diminuiscono i debiti; non dover però credere che tutte le quarantamila lire accennate dal consigliere Braida sieno state risparmiate: vi sono restanze passive da pagare; certo, qualora continuassero condizioni finanziarie prospere, si potrebbe provvedere alla diminuzion delle tasse: ma ed anche bisogna pensare che parecchie incognite ancora minacciano il nostro bilancio, e non illudersi, ma prepararsi a farvi fronte appunto coi risparmi.

Measso controreplica al revisore Billia e risponde al consigliere Braida. Questi, a sua volta, insiste nelle osservazioni sue: va bene pagare i debiti: bellissima cosa: ma non si ha da esagerare nemmeno in questo, perchè si potrebbe avere da una parte il Comune che paga i propri debiti e dall'altra i cittadini che ne fanno per pagare le tasse gravose. Non fa questi appunti in odio a la Giunta: crede che la Giunta migliore dell'attuale, difficilmente si possa mettere assieme; ma parla per esporre una teoria che gli sembra giusta, nella fiducia che i compilatori del nuovo preventivo ne terranno conto; si paghino i debiti in equa misura; non si oltrepassino i limiti segnati dal Consiglio, come si è fatto nel 1892

Pletti raccomanda che il risparmio delle quarantamila lire sia devoluto a diminuire il dazio per le legna; si pensi anche alle classi meno abbienti.

Pirona, presidente, osserva che il Consiglio pensa tanto per la povera gente come per la non povera; d'altronde, non può accordare più oltre la parola al consigliere Pletti, perchè le raccomandazioni della natura di quella avanzata da lui, miglior sede hanno nel preventivo.

Pletti. Ho domandato una lampada, trattandosi il preventivo; e ancora non l'anno messa..

Pirona Ma, insomma, io non posso permetterle la parola...

Pletti. Questo è un sistema che non si usa nemmeno in Russia!

Pirona. Ha la parola il consigliere Biasutti.

Biasutti comincia a parlare.

Pletti esprime con esclamazioni il suo disgusto per essergli stata levata la parola.

Pirona. Oh andiamo, signor Pletti rispetti il Consiglio!

Pletti. E lei rispetti me!

Pirona. Io ho un regolamento da far rispettare.

Pletti. Che regolamento!

Pirona. Venga lei qui, allora, a dirigere la discussione!

Come il battibecco finisce, il consigliere Biasutti, cogliendo occasione che si parla del resoconto morale, raccomanda alla Giunta di studiare se non fosse da far andare a spese del Comune il servizio mortuario; deplora il lusso che si è introdotto nei funebri, lusso che importa non lievi spese, cui non si bada tanto nel momento del dolore per la morte di persone amate, ma che concorrono a portare sbilanci nelle famiglie.

Pletti parla per fatto personale: ora che il Biasutti ha fatte quelle raccomandazioni che ha credute, si permetterà a lui di fare la sua raccomandazione o non glielo si permetterà? Non si trova a quel posto per capriccio o per soddisfare la propria ambizione; ma per cooperare come può al bene del Comune. Se non gli si concederà di parlare, saprà lui il suo dovere.

Pirona spiega come le osservazioni del consigliere Biasutti vertevano sopra un servizio pubblico e quindi erano ammissibili nella discussione del resoconto morale, mentre egli, consigliere Pletti domandava che un residuo del 1892 venisse applicato al preventivo 1894, laonde la sua proposta era da rimandarsi a quando si discuterà il preventivo stesso. Non può quindi accordargli la parola.

Pletti. Va bene. Adesso ho capito.

Caratti afferma che il regolamento, invocato dal Presidente (pel quale ha tutta la deferenza), non contiene alcuna disposizione che vieti di fare quelle raccomandazioni che si credono e quando si crede opportuno farle. Va più in là ancora: ed esprime la sua convinzione che sia meglio produrre raccomandazioni in sede di consuntivo, anzichè di preventivo.

Pirona non si trova nel caso di recitare il *confiteor*: la discussione deve vertere sul consuntivo — cioè sulle spese fatte e sul modo, sulla rigorosa o non osservanza dei deliberati consigliari da parte della Giunta.

Biasutti dà ragione al Presidente, osservando che la osservazione del Consigliere Pletti era d'indole contabile.

Caratti. Non è contabile.

Biasutti. Scusi io non la ho interrotta.

Caratti. Ed io la ho interrotta. Mi dispiace, ma lo dovevo per dirle che non era esatto si trattasse di una proposta contabile.

Biasutti continua e fa osservare sulla irregolarità onde si costruiscono case nuove nei suburbi, senza l'osservanza di linee stradali e di architettura.

Measso conferma che il regolamento nulla dice in proposito delle raccomandazioni: si possono fare quando si crede meglio: ma è il Consiglio stesso che deve porre una traccia alla discussione. Nel discutere il consuntivo, si diteranno le spese fatte, il programma seguito dalla amministrazione; nel discutere il preventivo si esporranno desideri, proposte, raccomandazioni, ecc. Risponde poscia al consigliere Pletti che a togliere il dazio sulle legna la Giunta pensa da parecchio tempo; in quanto al dazio sulle farine, il consigliere Pletti forse non sa che si tratta di un dazio governativo..

— Lo so.

— E se lo sa, forse ignora che questo dazio, da lire 1.20 al quintale, fu dal Municipio ribassato ad una lira, e ch'egli deve rifondere al Governo i 20 centesimi al quintale non esatti. E forse non sa che il Governo non permette ai Comuni di assumersi questo dazio per intero, come noi dovremmo per poterlo abolire.

Pirona richiama l'oratore all'argomento del consuntivo.

Measso. Obbedisco al presidente.

Così fa l'assessore Marcovich, il quale non risponde al consigliere Biasutti per paura di incappare nella censura del presidente.

Sono le dieci e 35: due ore per discutere il consuntivo, divagando — e concludendo con l'approvare per intero le conclusioni, già note a chi ci legge, dei revisori dei conti. La votazione segue dopo usciti dall'aula l'on. Sindaco e tutti gli assessori. Il Consigliere Caratti, che per quattro mesi fe' parte della Giunta, si astiene dal voto.

---

La *stampa*, tutta concorde, si ritira appena rientra la Giunta, abbandonando il suo posto *riservato* — veramente riservato, mercè la gentilezza dell'onorevole Sindaco, il quale ha fatto disporre che da jersera fra i banchi della stampa e il pubblico corra un cordone che basta a salvare dal soffocamento i giornalisti. Motivo del ritiro.. il bisogno di riposare, di notte, dopo aver lavorato tutto il giorno.

---

Il Consiglio finì verso un'ora dopo mezzanotte.

Le modificazioni allo Statuto organico del Civico Spedale furono rimesse ad altra seduta, su proposta del Consigliere co. Groppiero e ciò in attesa delle deliberazioni del Consiglio provinciale per il servizio Casa Esposti.

Negli altri oggetti, furono approvate le proposte della Giunta.

Impiegati confermati per un quinquennio: Pascoli Valentino, Danielis Angelo, Caselotti Italico, Taddio Giuseppe, Driussi Giuseppe, Cantoni Giovanni Maria e Peratoner Giuseppe.

## Processo per diffamazione.

(V. N. di ieri.)

**Interrogatorio dei querelati.**

Dichiarano ad una voce di non aver inteso menomamente di lodare l' onorabilità dei querelanti, e di aver scritto l' Opuscolo incriminato solo allo scopo di difendere al cospetto degli amministrati il loro operato di amministratori.

**Audizione dei querelanti.**

Dichiarano che se si sasebbero potute eventualmente tollerare le accuse di ignoranza ed inesperienza nel disimpegno delle proprie incombenze, non potendo essi sollevarsi a giudici del proprio operato, e l' errare essendo umana cosa; pur tuttavia non potere assolutamente quietarsi di fronte ai fieri attacchi diretti contro la loro onorabilità di uomini e di professionisti.

**Audizione dei testimoni.**

Dopo la lettura di alcune carte prefettizie sull' eterna questione dei *beni comunali* di Attimis, sono introdotti i membri della Giunta Provinciale Amministrativa (Avv. Plateo, Avv. Campeis, Comm. Gamba, Cav. Beltrame, D.r Sabbadini, D.r Martinuzzi), che depongono sull' impressione provata alla lettura dell' Opuscolo incriminato a loro spedito. Impressione, a loro dire, cattiva per gli attacchi personali.

*Mantica Mob. Nicolò*, ha rilevato dall' Opuscolo trattarsi di una questione importante.

*L' Avv. G. B. Della Rovere*, fratello del Sindaco di Povoletto, depone sulla circostanza della diffusione delle copie dell' opuscolo incriminato. Copie che sarebbero state spedite solo alle persone che potevano avere un' interesse nella questione.

Due frazionisti slavi, ed il Capellano di Subit, *Lorio Don Gennaro*, dichiarano che nella causa pei lotti comunali dopo aver consultato parecchi Avvocati di Udine, si son poi diretti spontaneamente per ragione di vicinanza alla sede del giudizio all' Avv. Pollis di Cividale.

*Coren Avv. Lucio* depone sui rapporti intervenuti fra l' Avv. Pollis ed il perito Gabrici durante la causa, e rileva un aperto disaccordo.

*Morgante Ruggero* depone favorevolmente sull' onorabilità dell' avv. Pollis.

L' Avv. *Carlo Podrecca*, difensore del Comune di Attimis contro le pretese dei frazionisti Slavi, depone sul contegno tenuto dall' Avv. Pollis e dal perito Gabrici durante la trattazione della causa. D.ce improntato di originalità il carattere del Gabrici, e conclude col dichiarare che vede nell' opuscolo incriminato null' altro che l' auto difesa di un periodo di amministrazione.

*Coceani Luigi*, Sindaco di Cividale, depone sull' onorabilità dell' avv. Pollis, e sul domicilio in Cividale di alcuni censiti di Attimis. (Circostanza che spiega l' invio dell' opuscolo incriminato a Cividale).

Vien chiamato il teste Ricci D.r Emilio, R. Pretore di Cividale, ma questi è assente per ragioni d' ufficio.

Alle ore 5 pom. l' Udienza è levata. Vien ripresa stamane alle ore 9 ant.

### Veloce-Club - Udine.

Questa sera alle ore 8 1|2 pom. avrà luogo nei locali dell' albergo « alla Città di Trieste » in via dei Gorghi, l'assemblea Generale straordinaria dei soci per trattare sul seguente

*Ordine del giorno*

1. Comunicazione della Presidenza.;
2. Elezioni delle cariche di Presidente, Vice-Presidente, Cassiere dimissionari e di due nuovi membri, se sia del caso, per Giuria permanente delle Corse;
3. Codificazioni dello Statuto sociale;
4. Diritto o meno degli Azionisti de'la pista di frequentarla;
5. Progetto di corse per la fiera di S. Lorenzo e campionati sociali.

### Cose solite.

Stanotte fu accompagnata all' ufficio di P. S. Angela fu Paolo Sambenatti di anni 35 da Verona, suonatrice ambulante, perchè si aggirava di notte, priva di mezzi e recapiti.

### Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 35.o Fanteria eseguirà domani 9 Luglio dalle ore 7 1|2 alle 9 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia « Semiramide » | Rossini |
| 3. Mazurka « In mezzo ai fiori » | Roggero |
| 4. Concerto per Clarino « La Favorita » | Bassi |
| 5. Fantasia « I promessi sposi » | Ponchielli |
| 6. Fantasia Campestre. | Roggero |

### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

*Anna Canciani Ved. Foramitti*

Anna Celotti Ongaro lire 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

**La Società Anonima per la lavorazione meccanica del legname. Specialità pavimenti massicci-parchetti.**

*Avvisa*

che dal 15 luglio in poi sarà pagabile presso la Banca di Udine il Coupon N. 1, 1892-93.

### Bollettino della Prefettura

Indice della puntata 7.

Circolare prefettizia 20 maggio n. 38. Elezioni amministrative 1893. Richiesta del numero delle sezioni e del numero degli elettori per ciascuna. Simile 21 maggio n. 30 elenco dei consiglieri provinciali da rinnovarsi. Simile 24 maggio n. 40. Richiamo degli esattori all' osservanza di alcune prescrizioni vigenti sulla tenuta di atti e registri. Simile 1 giugno n. 41 che fissa i giorni per le elezioni amministrative. Simile 11 giugno n. 42 che suggerisce misure precauzionali contro il morbillo, tendente ad assumere caratteri maligni. Simile 8 giugno n. 456 gap. Nozze d' argento dei Sovrani. Ringraziamento. Notificazione di concessa licenza di subagente di emigrazione a D' Innocenti Pietro. Circolare prefettizia 20 giugno n. 43. Inscritti della leva della classe 1872 assegnati alla I. categoria. Simile 20 giugno n. 44 che ricorda l' obbligo di ruoli matricolari degli inscritti di I, II, III categoria, classe 1872. Decreto prefettizio 21 giugno n. 19411 che fissa il giorno per gli esami di patente di segretario comunale. Avviso di concorso a posti di studio per sordomuti. Circolare prefettizia 23 giugno n. 45. Verifiche mensili di cassa agli Esattori-Tesorieri dei comuni. Simile 23 giugno n. 46 sul rimborso di spese forzose a Sindaci, Assessori, Consiglieri Comunali, ecc. Notificazione di concesse licenze di subagenti di emigrazione a Nodari Silvio e Filiputti Antonio. Avviso di concorso a 5 posti di vice-segretario presso il Ministero dei lavori pubblici. Circolare prefettizia 1 luglio N. 47 relativa alla chiamata della leva sui giovani nati nell' anno 1873. Simile 26 giugno n. 48. Elenco dei materiali d' artiglieria cedibili dal Governo a pagamento. Simile 20 giugno n. 49 che comunica una circolare ministeriale sull' emigrazione allo Stato di Espirito Santo (Brasile). Simile 30 giugno n. 50 che comunica una circolare ministeriale sull' emigrazione al Venezuela. Sommario delle deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa in materia di tutela di Opere pie.

### Studio d' avvocato.

Siamo pregati di annunziare che lo studio dell' *avv. Domenico Galati* è in via Erasmo Valvason, n.o 4.

### Corso delle monete.

Fiorini a 2.143|4 Marchi a 130 — Napoleoni a 21.— Sterline a 26.45.

VENDITA SAPONE

**a prezzo convenientissimo, in Udine Porta Venezia, presso la Birreria Stampetta, nei giorni di Giovedì e Sabato di ogni settimana.**

*Dichiaro io sottoscritto di aver esperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell' Ospedale Civile generale di Venezia tanto nella divisione medica femminile che nell' infantile*

L' acqua Minerale di

SANTA CATERINA

*con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell' intestino, nella clorosi, nelle cachessie palusri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, o turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; e la grande abbondanza d' acido carbonico spega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.*

**Dottor Cav. M. R. LEVI medico primario**

Docente nello Spedale civile generale di Venezia

2

### Gazzettino Commerciale.

#### Mercato granario.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Granoturco comune | da | L. | 11.— | a | 12 — |
| Frumento nuovo | » | » | 13.— | » | 14 — |
| Segala | » | » | 9.50 | » | 10.50 |

#### Mercato delle frutta e legumi

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ciliege | da | Cent. | 8 | a | 15 | il | Kg. |
| Armellini | » | » | 14 | a | 35 | » | » |
| Pera | » | » | 20 | a | 50 | » | » |
| Tragole | » | » | 60 | a | 100 | » | » |
| Pomi | » | » | 12 | a | — | » | » |
| Prugne | » | » | 5 | a | 10 | » | » |
| Patate | » | » | 6 | a | 7 | » | » |
| Tegoline | » | » | 7 | a | 8 | » | » |
| Pomidoro | » | » | — | a | — | » | » |
| Piselli | » | » | 7 | a | 9 | » | » |
| Fagiuoli | » | » | 28 | a | 30 | » | » |
| Fava | » | » | 7 | a | 10 | » | » |

#### Mercato bozzoli.

*Pesa pubblica di Gorizia.*

Gorizia, 6 Luglio.

Il prezzo adequato generale della galetta, per l' anno 1893, risultò:

| | |
|---|---|
| Gialli ed incrociati gialli | f. 1,55 8\|10 |
| Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi | » 1 42 4\|10 |

il chilogramma.

## Avviso.

*D' affittarsi in Nimis presso le amenissime vallate del Torre e Cornappo locali di villeggiatura per una o due famiglie, appartamenti con o senza mobiglia, divisi con giardino in comune posizione salubre e ridente, condizioni discrete.*

*Rivolgersi al Sig. Pasquale Fior.*

## NOTERELLE AGRICOLE

### I foraggi e la siccità.

Da tutte le parti del mondo agricolo europeo si sentono delle serie lagnanze sul mancante raccolto di foraggio, causato dalla siccità, che con una tenacità rovinosa si mantenne costante dall' autunno alla primavera avanzata, con danno sensibile pei cereali ed un vero disastro pei foraggi.

Dalla Svizzera, dalla Francia e dall' Austria si fanno grandi incette di foraggio nell' Alta Italia, promettendo ed assicurando anzi prezzi favolosi relativamente agli altri anni; ma a noi incombe l' obbligo di prevenire gli agricoltori di essere cauti assai nel cedere ora i fieni, che certamente e pur troppo in piccola quantità, ebbero già a raccogliere, facendo forse fidanza per l' avvenire sulla potenzialità produttiva dei loro campi; la mancanza di foraggio si farà già sentire quest' autunno assai fortemente in Italia quanto all' Estero; ed allora, se noi ci troveremo sprovvisti per esserci lasciati vincere dai prezzi odierni di vendita, ci metteremo nella condizione di varie provincie della Svizzera e della Francia che sono obbligate di uccidere i loro bovini per venderne la carne a cent. 40 il Chilo, perdendo così, molto di più del poco guadagnato vendendo ora i foraggi.

Il bravo e solerte agricoltore che pondera e prevede l' avvenire approfitta, se gli è possibile, della disgrazia comune ed invece di impoverirsi di bestiame per vendere il foraggio, procura di sopperire alla mancanza di fieno con surrogati e tenta, invece di diminuire le animalie, di fare ogni sforzo per aumentarle.

E' evidente e naturalmente provabile che la carestia foraggera non dura che un anno, pel fatto che se una stravagante siccità impedisce lo sviluppo erbaceo del soprasuolo, difficilmente, e solo in terreni molto leggieri arriva a diminuire la forza produttiva trattenuta nel sottosuolo; quindi sè l' agricoltore sa provvedersi a tempo per combattere vittoriosamente la carestia foraggiera durante la svernata, può dire con sicurezza d' aver messo ad una generosissima cassa di risparmio i suoi quattrini impiegandoli nel bestiame.

L' egregio signor Tito Poggi scrisse e fece stampare un eccellente opuscolo a proposito della lamentata siccità di quest'anno, e con esso eccita e consiglia gli agricoltori alla coltura di piante foraggiere che, seminate ora, possono in parte raccogliersi nella prossima primavera, come il trifoglio incarnato, la sulla, la sorghetta, il colzà, il meliloto, le vecce ed altre leguminose di facile e pronta vegetazione; io poi aggiungo a quello, il suggerimento che si usino i silò e le zuppe come misture foraggiere per lo sverno del bestiame, anche le miste di paglia, di frumento, o meglio di avena col fieno fresco falciato.

Se molto opportuni e pratici sono i silò formati con ogni qualità di erbe e foglie, come eccellenti sono le così chiamate zuppe formate con foraggi secchi di ogni genere, anche scadente, tagliuzzati coi trincia foraggi e misti in acqua tepida con bietole, patate, semola o farina di mais, non meno opportunamente pratici e nutritivi riescono i fieni misti a paglia, quando la miscela fatta per 2|3 circa di erba con 1|3 di paglia viene fatta nel campo, lasciando essicare l'erba unitamente alla paglia, in modo che questa, assorbendo una parte dell' umidità abbondante dell' erba, si appropria pure una quantità sufficiente di aroma per togliere alla paglia quella insipida rigidità non appetita dal bestiame.

L' agricoltore deve rivolgere la sua attenzione quest' anno a tutto quanto può essergli di giovamento, quale mangime, e cioè, cimature di granoturco, cartocci di panocchie, tuttoli macinati, pule pilate, ecc.. e trarre ammaestramento dalla triste condizione agricola odierna, che se riesce di danno momentaneo, potrebbe anche spingere allo studio per utili futuri sconosciuti.

*Griffini*

Prof. di Agricoltura

## I telegrammi dei Reali d'Italia

**per le nozze del duca di York.**

Il re Umberto, in nome pure di tutta la famiglia reale, ha inviato degli speciali telegrammi di felicitazioni alla Regina Vittoria, ai principi di Galles, al duca di York ed al duca di Teck per le nozze York-Teck.

Anche il principe di Napoli ha inviato dei telegrammi di felicitazione alla regina Vittoria ed al duca di York.

## I funerali dell' ex ministro Eula.

**Roma**, 7. Questo mane, alle ore 6 30, è giunta la salma del ministro Eula

Alle ore 8 30 si fecero i funerali che sono riusciti imponenti. Il carro era coperto di corone. Reggevano i cordoni Farini, Giolitti, Ghiglieri vicepresidente della Corte di Cassazione, il prefetto Zanardelli, Gianturco, il generale Mocenni ed il sindaco.

Seguivano i rappresentanti del Re, la famiglia dell' estinto, tutti i ministri, i sottosegretari di Stato, molti senatori, deputati, magistrati, etc.

Lungo il percorso molta gente.

Lo salma fu cremata in seguito ad espresso volere del defunto.

## Il successore di Eula.

La *Tribuna* conferma la notizia che, a succedere al compianto Eula, sarà chiamato il senatore conte Santamaria Nicolini, primo presidente della Corte di Appello di Venezia.

## *Notizie telegrafiche.*

### I tumulti di Parigi.

**Parigi**, 6. Alcuni disordini avvennero nell' *Avenue de la Republique*. La cavalleria caricò ripetutamente ed arrestò alcuni individui che ruppero chioschi ed orinatoi bruciandone i pezzi. Furono scambiate parecchie revolverate. Quattordici agenti di Polizia rimasero feriti nella collisione coi dimostranti.

### Sciopero generale in vista.

**Parigi**, 8. Il *Matin* dice che 170 sindacati operai decisero lo sciopero generale per protestare contro la chiusura della Borsa del Lavoro.

### Consiglio dei ministri

**e riunione dei consiglieri municipali.**

**Parigi**, 7. I ministri, riuniti in Consiglio nel pomeriggio, stabilirono la risposta alle interpellanze annunziate da Mery boulangista e decisero di accettare la discussione nella seduta di domattina.

Il Consiglio municipale, riunitosi nel pomeriggio con Hembert presidente, sostenne che il ministero ha violato la legge chiudendo la Borsa del Lavoro. Il discorso fu vivamente applaudito.

### Il cholera in Francia.

**Tolone**, 6 Nelle ultime 24 ore nel circondario si ebbero 7 casi di cholera e 2 decessi.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

SOCIETÀ BACOLOGICA

M. MOZZI & C.

VITTORIO (Veneto)

Sono aperte le sottoscrizioni per l' anno

1894

**Chiedere programmi**

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO
CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

D' affittarsi in Fagagna

Casa di civile abitazione con orto e corte

*Per trattative rivolgersi al sig. Luigi Sandri, farmacista, Fagagna.*

NEGOZIO MODE

L. FABRIS-MARCHI

UDINE

Articoli di Stagione per Signora

Ricco deposito Foulards - Seterie - Lanerie di tutta novità.

Esteso assortimento Blouses in Seta - Lana e Battist. Sottane seta Lana glacè e Cretonne elegantissime e convenienti.

Ciarpe Romane seta - Scialle - Fichù - Fazzoletti Battist e fantasia per Signora.

Grande assortimento abitini ed articoli per Bambini - Biancheria e Corredi.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisetticо**, che si vende al Laboratorio Chimico di *Francesco Minisini — Udine.*

**Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.**

Magazzino alle quattro Stagioni

VERZA E BRAVI

**UDINE** *Mercatovecchio N. 5 e 7* **UDINE**

Chincaglierie — Mercerie — Mode — Articoli per regali —

Grandioso assortimento

OMBRELLINI

Parapioggia — Bastoni — Ventagli di tutta novità — ed a prezzi mitissimi.

Camicie - Colli - Polsi - Cravatte

Guanti - Calze Corpetti - Mutande

VESTITI PER BAMBINI

— **Articoli da viaggio** —

Istrumenti musicali — corde armoniche

*Si tiene in custodia qualunque oggetto*

DI

PELLICCERIA

**garantendolo dal tarlo**

STABILIMENTO BAGNI

**PORTA VENEZIA**

Un bagno caldo di I.a classe L. **1.—**

» » II.a classe » **—.60**

Una doccia piccola pressione » **—.40**

Si fanno abbonamenti

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. **1.—** a L. **5.—** Ombrellini in seta ultima novità da L. **3.50** a L. **10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.**

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

**Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.**

Grande assortimento
Articoli a fantasia

Chiusaforte

STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

al piede delle Alpi Carniche

*in prossimità alla Stazione ferroviaria.*

Giornale di Kneipp

Indicatore ufficiale

**del sistema di cura Kneipp**

**Col 1. Giugno p. p. è uscito in tutta l'Italia il Giornale di Kneipp unica traduzione autorizzata del Kneipp Blätter indicatore del sisteme di cura Kneipp.**

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti dei dotti medici sull' idroterapia.

Il giornale di Kneipp si pubblica il 1 e 16 d' ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.o reale.

Gli abbonati al giornale di Kneipp potranno avere consulti gratuiti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettura.

**Prezzo annuo dell' abbonamento anticipato Lire CINQUE. Inviare cartolina vaglia di Lire CINQUE all' Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della posta, 16, Udine.**

VOLETE ARRICCHIRE?

**Acquistate biglietti della Lotteria Italo-Americana. — Estrazione 31 Agosto corrente in Genova. — Un numero che costa una lira vince duecentomila lire. — Ad ogni biglietto è accompagnato un dono elegantissimo.**

**Chiedere il programma dettagliato ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno, ed alla Banca F.lli Casareto di F.co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova.**

8

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Street. LE INSERZIONI

SI VENDE SOLAMENTE in pacchetti muniti di questa marca registrata.

# CAFFÈ-MALTO KNEIPP

IL CAFFÈ - MALTO è la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè Coloniale

IL CAFFÈ - MALTO è il più igienico ed il più sano di tutti i **SUROGATTI** di Caffè

**RACCOMANDATO DA TUTTE LE AUTORITA' MEDICHE**

**Industria brevettata in Italia ed in tutti gli Stati approvata dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma.**

*Medaglie d'oro alle Esposizioni d'igiene di Halle, Lipsia, Hannover, Scheveningen, ecc.*

## Compagnia Italiana di Caffè - Malto

*Via Mazzini, 7 - MILANO - Via Mazzini 7*

Fabbriche a Basilea - Digione - Milano - (Baviera) Vienna: Succursali a Berlino e a Parigi.

**Vendita presso tutti i droghieri e negozi di generi alimentari**

*Vendita per la provincia di Udine presso i Sigg.ri* **Fratelli Dorta** — *Udine*

Pacchetti di 1/2 chilo 95 cent.
» » 1/4 » 50 »
» » 100 grammi 20 »

**TUTTE LE MADRI AFFETTUOSE** *somministrano* **ai** LORO BAMBINI **IL** **Caffè - Malto Kneipp**

SALUTE - GUSTO **ECONOMIA**

# BORNANCIN GIUSEPPE

**UDINE — Via Rialto — UDINE**

**Deposito Bottiglie.**

| | | |
|---|---|---|
| Bottiglie Champagne | da centilitri 85 | a L. 26.— |
| » Champagnotte | » 85 | » » 24.— |
| » Litri chiari | » 97 | » » 22.— |
| » Bordolesi | » 75 | » » 20.— |
| » Gazose | » 70 | » » 20.— |
| » Mezzi litri | » 48 | » » 18.— |
| » Mezze Champagne | » 38 | » » 18.— |

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

**Caretelli di vetro.**

| | |
|---|---|
| da litri 50 | L. 12.— l'una |
| » » 25 | » 7.— » |
| » » 12 | » 5.— » |
| » » 5 | » 3.— » |

**Damigiane di vetro con rubinetto sistema Beccaro.**

| | |
|---|---|
| da litri 10 | L. 6.80 l'una |
| » » 15 | » 7.50 » |
| » » 25 | » 8.90 » |

**Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.**

| | |
|---|---|
| da litri 10 | L. 3.30 l'una |
| » » 15 | » 3.80 » |
| » » 25 | » 4.40 » |

**Damigiane comuni.**

| | |
|---|---|
| da litri 3 | L. 1.25 |
| » » 5 | » 1.70 |
| » » 10 | » 2.25 |
| » » 15 | » 2.70 |
| » » 20 | » 3.25 |
| » » 25 | » 3.70 |
| » » 30 | » 4.25 |

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

VOLETE DIGERIR BENE ??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA A TAVOLA BEVETE

**R. SORGENTE ANGELICA** DI

# NOCERA UMBRA

**La Regina delle Acque da tavola**

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

# PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo

PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANTI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

**PIETRASANTA BIANCHI E C. — MILANO**

# Guida pratica per il forestiero

**CHE VIENE A UDINE**

**IL QUALE DESIDERA SPENDER BENE I PROPRI SOLDI**

Il più grande problema dell'esistenza è questo: mi inganno, quando mi metto in relazione con qualcuno?... O, restringendo il caso, mi inganno quando faccio qualche acquisto? . . E la risposta non è sempre facile e nè si può darla con sicurezza. Perciò abbiamo creduto, per il bene dell'umanità, di aiutare con questa guida pratica il forestiero che viene a Udine.

**Volete** pompe per solforare le viti, sistema Bernabò — sistema nuovo patentato — pompe a tre getti diversi?.. — La vendita esclusiva si fa presso l'Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.

**Volete** una graziosa macchinetta fotografica istantanea — una macchinetta proprio magica, la quale dà sempre negative perfette?... Recatevi nell'Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio e a potrete comperare.

**Volete** per le viti, macchinette da *soffiare* il zolfo ed il solfato di rame?... — Ve lo diciamo per vostro bene: provvedetevene, se volete aver buon vino. Il signor Domenico Bertaccini quest'anno tiene, nel suo famoso Emporio, un assortimento d'ogni qualità e sistema, in rame, in latta e in legno: farete la vostra fortuna comperando quello che più si adatta coi vostri vigneti.

**Volete** uno stupendo servizio in porcellana dorata e artisticamente decorato: un servizio da caffè, per dodici persone, coi latteria, caffettiera (sempre di porcellana, che si intende; che non la volete di carne!... si sa mai....) Zuccheriera e ogni altro ammennicolo.— Dopo bevuto il buon vino ottenuto mercè le pompe di cui sopra, una tazza di caffè non fa male. — Ebbene, recatevi sempre all'Emporio Bertaccini, fornito, di artistici servizi di questo genere.

**Volete** catene d'orologio, tabacchiere, portamonete, candellieri da tavola, posate, occhiali, termometri, portabicchieri, portabottiglie guingilli, barilotti di vetro, bicchierini, tazze.... insomma volete qualunque cosa utile e bella?... — Il signor Domenico Bertaccini ne ha provvisto il suo Emporio, e là potete fare le vostre provviste, certo ch'egli non vi trarrà in inganno. Con quel faccione di galantuomo!

**Accettate il nostro consiglio e ve ne troverete contentissimi!...**

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE DI **FELICE BISLERI** MILANO *Filiali:* MESSINA BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**FERRO CHINA BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante al l'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

**Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.**

# EUGENIO TORRE

## VENEZIA

Merceria del Capitello 491 - 17v8

**RINOMATAE PASTIGLIE**

# DOVER-TANTINI

## CONTRO LA TOSSE

*Palermo 18 Novembre 1890.*

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

*Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.*

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Girolami.**

# EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI di Bologna**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni — dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

# FERNET--BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

**Fornitori della Real Casa**

**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 E PALERMO 1892 MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col seltz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. **4.** — Piccola L. **2.**

**Esigere sull' Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.**

***Guardarsi dalle contraffazioni***

*Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi*

*Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.*